



Il Quotidiano Riccia



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASANO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Campolieto. Per garantire più sicurezza ai cittadini di contrada Stazione Interventi di miglioramento all'impianto di illuminazione

Proseguono i lavori di miglioramento di un tratto di illuminazione pubblica in contrada Stazione, nei pressi del centro urbano.

La necessità dell'intervento va ravvisata nella provvisoria dell'impianto di illu-

minazione servita da un cavo di alimentazione provvisorio, che risulta pericoloso e deve essere adeguato agli standard previsti dalla vigente normativa in materia.

Sarà realizzato uno scavo in primo luogo; il suo suc-

cessivo riutilizzo ai fini del rifacimento a nuovo della rete di alimentazione prevede tre punti luce, al fine di ottimizzare non solo l'illuminazione ma soprattutto la sicurezza non solo per i passanti ma anche per gli abitanti residenti nella contrada oggetto dei lavori.

I lavori sono stati affidati ad una ditta di fiducia, D'Alessio Pasquale di Mirabello Sanmitico, che già si occupa della manutenzione ordinaria della pubblica illu-

minazione presso il comune di Campolieto. La ditta in comune accordo con l'amministrazione locale si è resa immediatamente disponibile all'esecuzione dei lavori. Il problema dell'illuminazione, soprattutto nelle strade distanti dal centro abitato, risulta essere di particolare rilievo per garantire la sicurezza agli automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni. Nelle zone poco accessibili poi la visibilità dei percorsi è indi-



Campolieto

sensibile.

Oltre ad assicurare una maggiore tranquillità negli spostamenti, permette anche di scongiurare atti di microcriminalità.

La normativa vigente prevede che, essendo la gestione dell'illuminazione una

competenza dei comuni, sia l'amministrazione di riferimento, in questo caso quella di Campolieto, a stabilire se e quanto sia necessario illuminare una determinata strada o un luogo pubblico e scegliere la tipologia e le apparecchiature più idonee.

PIETRACATELLA

Bilancio positivo per il gruppo folk 'La Morgia'



Ancora appuntamenti importanti nel calendario del gruppo folk La Morgia che in questo 2011 ha partecipato già a numerose manifestazioni.

Il gruppo prosegue così la sua attività folkloristica sul territorio, raccogliendo i meriti e i frutti di un costante impegno che vede il coinvolgimento dei giovani del posto, animati da un forte spirito di aggregazione.

"La Morgia", nata con l'intento di studiare e sviluppare la tradizione popolare, ha partecipato a molte iniziative regionali ed extraregionali, tra cui spicca anche il Festival internazionale del folklore nella splendida città di Silvi Marina. L' con il coinvolgimento di 27 gruppi, composti mediamente da 30 elementi, tutti con lo scopo di tramandare gli usi le storie e i costumi della loro gente. Il gruppo molisano ha preso parte per la seconda volta all'iniziativa, sotto la guida esperta di Ivo Polo che ha profuso sempre particolare impegno come direttore artistico de "La Morgia".

"È bello sapere che ancora oggi e con i tempi che corrono i giovani si avvicinano a questo meraviglioso mondo del folklore, che rischierebbe di essere dimenticato con il passare degli anni se non ci fossero persone disposte ed attente a mantenerlo in vita. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i componenti del gruppo che saldi alle radici credono e rispettano profondamente quella gente che fu artefice di tutto il nostro patrimonio culturale".

Ricerche sono state fatte sul costume locale, studiato nel paese d'origine, contestualizzato cercando di dare inizio alle ricerche sul vestiario tradizionale locale, purtroppo sconosciuto e del tutto ignorato, cercando, inoltre, di superare opinioni spesso fuorvianti, ancorate a stereotipi e luoghi comuni.

Nel corso dello studio sono state fatte rivalutazioni e nuove considerazioni, che potranno essere condivise o meno circa l'originalità della ricostruzione del costume, argomento questo molto dibattuto anche altrove da appassionati e studiosi che, tuttavia, non sempre trova il supporto di criteri validi storicamente e scientificamente. Naturalmente in questa sede non tutti i temi potranno ricevere eguale sviluppo e, si dovrà procedere in molti casi, soltanto per segnalazioni di argomenti offerti secondo un criterio puramente descrittivo in dipendenza del tempo e del contesto.

L'iniziativa della Vodafone per diminuire il ritardo tecnologico Jelsi, si riduce il digital divide Al via il 'Progetto 1000 Comuni'

Il comune di Jelsi ha aderito al progetto che l'operatore di servizi telefonici e tecnologici Vodafone ha lanciato nel dicembre 2010: il progetto "1000 comuni Vodafone Italia".

Con l'adesione al progetto Vodafone, il Comune di Jelsi contribuisce a ridurre le barriere e i ritardi tecnologici all'interno dell'area comunale. Per comprendere l'importanza dell'iniziativa, basta ricordare i numeri del digital divide in Italia: sono oltre 1800 i comuni che ad oggi non hanno ancora accesso a internet in banda larga.

Realtà spesso piccole, come può essere il comune di Jelsi, ma che in totale ve-

dono circa 7 milioni di cittadini italiani, il 12% della popolazione, esclusi dai servizi tecnologici più avanzati, come quelli, per esempio, messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione, da servizi di contenuto sociale indirizzati ai più giovani (Social Network) o quelli legati all'e-commerce. Se nelle grandi aree metropolitane la disponibilità di servizi di accesso ad alta velocità è molto significativa, con indubbi vantaggi per gli utenti e imprese - basti pensare che la maggior parte dei rapporti tra università e studenti, dalle informazioni di segreteria alle dispense che i professori rendono disponibili, sono tenute esclusiva-

mente via Internet -, gli studenti e le loro famiglie che vivono in aree urbane non raggiunte dalla banda larga sono ampiamente discriminati.

Dal punto di vista delle aziende, il disagio del "digital divide" diventa un problema fondamentale da risolvere, in un mondo sempre più competitivo, per raccogliere le opportunità che l'economia digitale può offrire.

Con il Progetto 1000 Comuni, Vodafone Italia, primo operatore privato ad investire in modo massiccio per coprire le zone del Paese ancora in digital divide, sta portando a termine il progetto da oltre 1 miliardo di euro

di investimento per portare la banda larga via radio in tutta Italia.

L'impegno dell'amministrazione del comune di Jelsi, attraverso l'adesione al progetto Vodafone 1000 comuni per ridurre il divario digitale, anche nell'ottica di svantaggio economico e culturale che il divario può creare, si aggiunge ai servizi in banda larga dell'operatore "WIND" recentemente attivati ed a quelli dell'operatore di servizi "3", che proprio, in data odierna, riscuotendo una analoga iniziativa del comune, ha formalmente richiesto all'amministrazione comunale l'indicazione di un sito ove ubicare il proprio ripetitore.

Jelsi. L'impegno dell'amministrazione per le energie rinnovabili

In un generale contesto di difficoltà della finanza locale ed in un periodo congiunturale particolarmente critico l'amministrazione comu-

nale, in particolare, ha deciso di non aumentare le tariffe dei tributi e il costo dei servizi a domanda individuale.

Anche di ridurre le spese relative alla riscossione e all'accertamento dei tributi, migliorando allo stesso tempo il servizio, con il passaggio da Equitalia alla gestione diretta; in particolare si prevede di chiudere entro l'anno in corso la riscossione dei ruoli acqua e tarsi relativi agli anni precedenti.

Si vuole individuare possibili percorsi di sviluppo attraverso l'attivazione di alcuni mutui

per investimenti in corso di definizione che si riveleranno estremamente proficui per la comunità (tra cui il rifacimento di strade comunali, l'acquisizione di immobili, il completamento dei lavori in via Roma).

L'amministrazione vuole puntare alle energie rinnovabili, in primis con l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali, ottenendo così un considerevole risparmio sulle relative utenze, sempreché il governo nazionale confermi gli incentivi per questa tipologia di produzione di energia.



Jelsi